

P.Oslo II 12:
Scholia Minora a II. 1, 5-24

col. I

			<i>II. A</i>
	[οἰωνοῖσι] . . . ὀρνέοις	5
	[] c τοῖς γυνή.	
	[Διὸς δέ] ἢ δὲ τοῦ Διός	
	[βουλή	ἢ γν]ώμη	
5	[ἐξ οὗ δὴ	ἀφ' οὗ δὴ χ]ρόνου	6
	[τὰ πρῶτα	τὸ πρ]ῶτον, τὰ ἐν ἀρ`χῆ	
	[διακτήτην	διέκτη]αν, δυϊκῶς	
	[ἐρίσαντε	ἐρίσαντες, δ]υϊκῶς	
	[Ἀτρείδης	πατρωνυμ]ικῶς, Ἄγα-	7
10		μέμων. Ἀτρέως]γὰρ παῖς.	
] βασιλ`ε`υς . .	
] . . [
]	. c [. .] αὐτοῦς, δυϊκ[ῶς]	8
	[.....	
15	[.....	
	[Λητοῦς καὶ Διὸς υἰό]ς	ὁ Ἀπόλλων	9
	[ὁ γάρ	οὗτος γάρ]	

l'edizione è basata sulla riproduzione fotografica ad alta risoluzione e sul riesame autoptico di alcune sezioni del frammento condotto da Anastasia Maravela e Jens Mangerud; salvo ove diversamente indicato le integrazioni sono dell'*ed.pr.*

1-2 τοῖς ὀρνέοις τοῖς | [καρκοφάγοις] λεγομένοις *ed.pr.* 6]τοτε τὰ ἐν ἀρχῆ *ed.pr.* 7 διέκτη]α]ν *ed.pr.* 8 om. *ed.pr.* 9 φιλονεικήσαντες, δυϊκῶς *ed.pr.* 11 . . . τη *ed.pr.*, in base all'esame autoptico del frammento sembra possibile leggere βασιλ`ε`υς, *interpretamentum* di ἀναξ ἀνδρῶν (II. 1,7) 12 om. *ed.pr.* 13 cφῶε' αὐτοῦς, δυϊκ[ῶς *ed.pr.*; all'inizio della linea è visibile soltanto c: sia c[φῶε'] αὐτοῦς, δυϊκ[ῶς] che [τίς τ' ἀρ cφῶε' τ]ίς [δὴ] αὐτοῦς, δυϊκ[ῶς] sono integrazioni possibili, cfr. P.Mich. inv. 1588 II 15 14 l'editore suggerisce [ξυνέηκε] ξυνέβαλε in apparato 15 l'editore suggerisce [ἔριδι] μετὰ ἔριδος; alle linee 14-15 l'inchiostro è quasi completamente evanido; la trascrizione dell'*ed.pr.* lascia supporre in più punti che esso si sia ulteriormente danneggiato (cfr. l. 13). Dopo l. 15 (l. 13 *ed.pr.*) l'editore trascrive [μάχεσθαι ἀγωνίζεσθ]αι, ma non sembra esserci spazio sufficiente per un'altra linea.

	βασιλῆι	β[ασιλει]	
	χολωθείς	[ὄργι]ςθείς	
	νοῦδον	ν[ός]ον, Ἴακῶς	10
	ἀνὰ στρατόν	ἀν[ὰ c]τρατόπεδον	
5	ᾠρσε	ἐνέβαλεν, Αἰολικῶς	
	κακὴν	κακωτικὴν	
	ὀλέκοντο	ἀ[πώ]λλοντο	
	λαοί	ὄχ[λοι]	
	οὔνεκα	ὅτι. Χρύσην' [.] . . . Χρύσην' τ[ὸν ἱερέα]'	11
10	ἠτίμασεν	ἄτιμον ἐποίησεν	
	ἀρητῆρα	ἱερέα	
	ὁ γάρ	οὔτος [γ]άρ	12
	ἦλθε	παρεγένετο	
	θοάς	ταχείας	
15	νήας	ναῦς, πλοῖα	
	λυκόμενος	λυτρωόμενος	13
	θύγατρα	θ[υγα]τέρα, κατὰ συνκοπὴν'	

2 1. χολωθείς; sotto il lemma una *paragraphos* indica la fine del verso 3 ν[ός]ον *ed.pr.* 5 Αἰολικῶς Muratore 2009, α . (?)ῶς *ed.pr.*, sulla cui base l'editore propone <Ἰ>α[κ]ῶς 6 οὐλ[ο]μ[έ]ν[η]ν *ed.pr.* 9 τὸν Χρύσην *ed.pr.*; Χρύσην costituisce con ogni probabilità un nuovo lemma, la cui spiegazione è inserita nel medesimo rigo per ottimizzare lo spazio. La lettera seguente è stata corretta; da questo punto in poi le lettere sono schiacciate e vergate con un modulo minore, probabilmente allo scopo di far rientrare la spiegazione nel rigo 17 θ[υγα]θήρα *ed.pr.*

